

Regione Piemonte

Provincia di Biella



Comune di Lessona

VARIANTE PARZIALE 13 AI PRGC VIGENTE

Legge Regionale n°56/77 e ss.mm. ed ii. – art.17 commi 5 e 7

Progetto Definitivo

Allegato:
Verifica di Compatibilità Acustica

R_VCA_1_23_Iss_bi

gennaio 2023

Progettazione:

Dott. Stefano Roletti



Baltea S Site

via Carlo Alberto, 28
10090 San Giorgio Canavese
(Torino) - IT

tel. +39 347 2631589
envia@libero.it

Dott.ssa Francesca Gazzani


1. PREMESSA

1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale 13 al PRGC vigente* di Lessona (Progetto Definitiva).

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal *Piano di Classificazione Acustica – Variante n°1* di Lessona (approvato con *D.C.C. n. 20 del 13/07/2020 - P.C.A.*) con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale 13 al PRGC vigente* di Lessona (Progetto Definitiva).

1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante Parziale 13 al PRGC vigente* di Lessona (Progetto Definitiva), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Variante Parziale 13 al PRGC vigente* di Lessona ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione delle Ipotesi di Variazione introdotte al *P.C.A.* attraverso le previsioni della *Variante Parziale 13 al PRGC vigente* di Lessona;
- confronto delle Ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Parziale 13 al PRGC vigente* di Lessona (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

1.3 Contenuti della *Variante Parziale 13 al PRGC vigente* di Lessona

La *Variante Parziale 13 al PRGC vigente* di Lessona nasce dall'esigenza, da parte dell'Amministrazione Comunale, di apportare alcuni aggiornamenti relativamente ad aree per servizi pubblici, nonché alcune modifiche di azionamento connesse a segnalazioni pervenute.

Nella successiva tabella di sintesi sono riportate le modifiche urbanistiche apportate dalla *Variante Parziale 13 al PRGC vigente* di Lessona (Progetto Definitiva).

Area	Modifica
Aree edificate – B1	Modifica di area esistente
Aree di completamento – B2	Nuova area
Aree edificate di vecchio impianto – B3	Modifica di area esistente
Aree con impianti produttivi che si confermano – D1	Modifica di area esistente
Aree agricole – E1, E2, E3	Nuova area e modifica di aree esistenti
Aree pubbliche o di uso pubblico – SP P	Nuova area

Tabella 1.1 – Sintesi modifiche urbanistiche introdotte dalla *Variante Parziale 13 al PRGC vigente* di Lessona (Progetto Definitiva)

1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dalla *Varianti Parziale 13 al PRGC vigente* di Lessona (Progetto Definitiva) si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante. Nello specifico per le aree di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tali aree.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle diverse aree interessate dalla *Varianti Parziale 13 al PRGC vigente* di Lessona (Progetto Definitiva).

Area Normativa	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Aree edificate – B1	Destinazione prevalente: RESIDENZIALE Funzioni ammesse FUNZIONE ABITATIVA a.1 abitazione di ogni tipo da A.1 a A.9 a.2 autorimesse: C.6 FUNZIONI TERZIARIE e FUNZIONI ALBERGHIERE b.1 funzioni direzionali, finanziarie, assicurative: D.5 b.2 funzioni commerciali: C.1-C.3-C.2 b.3 funzioni di servizio: A.10-B.1-B.4-B.5-B.6-C.4-D.3-D.6-G.4 d.1 funzioni ricettive fisse: D.2	II ÷ III
Aree di completamento B2	Destinazione prevalente: RESIDENZIALE Funzioni ammesse minimo 70% = FUNZIONE ABITATIVA a.1 abitazione di ogni tipo da A.1 a A.9 a.2 autorimesse: C.6 massimo 30% = FUNZIONI TERZIARIE e FUNZIONI ALBERGHIERE b.1 funzioni direzionali, finanziarie, assicurative: D.5 b.2 funzioni commerciali: C.1-C.3-C.2 b.3 funzioni di servizio: A.10-B.1-B.4-B.5-B.6-C.4-D.3-D.6-G.4 d.1 funzioni ricettive fisse: D.2	II ÷ III
Aree edificate di vecchio impianto – B3	Destinazione prevalente: RESIDENZIALE Funzioni ammesse FUNZIONE ABITATIVA a.1 abitazione di ogni tipo da A.1 a A.9 a.2 autorimesse: C.6 FUNZIONI TERZIARIE e FUNZIONI ALBERGHIERE b.1 funzioni direzionali, finanziarie, assicurative: D.5 b.2 funzioni commerciali: C.1-C.3-C.2 b.3 funzioni di servizio: A.10-B.1-B.4-B.5-B.6-C.4-D.3-D.6-G.4 d.1 funzioni ricettive fisse: D.2 FUNZIONI AGRICOLE e.1 abitazioni rurali: F.1 e.4 altre funzioni: F.6	II ÷ III

Verifica di Compatibilità Acustica

Area Normativa	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Aree con impianti produttivi che si confermano – D1	<p>Comparto D1.2</p> <p>FUNZIONE PRODUTTIVA</p> <p>c.1 attività produttive di tipo manifatturiero legate all'agro-alimentare: D.1-D.7</p> <p>FUNZIONI TERZIARIE</p> <p>2 funzioni commerciali: C.1-C.3-C.2-d.8</p> <p>b.3 funzioni di servizio: A.10-B.4-B.5-B.6-C.4-G.4</p> <p>FUNZIONI RICETTIVE FISSE</p> <p>d.1 alberghi, pensioni, motel, case albergo, locande, rifugi e simili: D.2</p> <p>FUNZIONE RESIDENZIALE:</p> <p>a.1-a.2 limitatamente ad alloggio proprietà o custode</p>	IV
Aree agricole – E1, E2, E3	<p>Aree E1</p> <p>Aree di primaria importanza in termini di capacità utile sia produttiva, in quanto caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata, sia ambientale paesaggistica, pertanto suscettibile di tutela. Sono ammessi esclusivamente gli interventi agrotecnici, e non è consentito nessun intervento edilizio;</p>	III
	<p>Aree E2</p> <p>Aree di primaria importanza in termini di capacità utile produttiva, caratterizzate da una limitata compromissione territoriale extra-agricola</p>	III
	<p>Aree E3</p> <p>Aree caratterizzate da una significativa capacità utile produttiva e da almeno una delle seguenti particolarità:</p> <p>a) elevato frazionamento fondiario;</p> <p>b) vicinanza alla zona non rurale tale da comportare limitazioni allo svolgimento di alcune attività agricole ed in particolare all'allevamento del bestiame;</p> <p>c) presenza di una sensibile compromissione edificativa.</p>	III
Aree pubbliche o di uso pubblico – SP P	Parcheggio	?

Tabella 1.2 – Classificazione acustica da Fase I

Verifica di Compatibilità Acustica

Funzione	Destinazione
Funzione abitativa	a.1 abitazione di ogni tipo A.1/A.9
	a.2 autorimesse C.6
Funzioni terziarie	b.1 funzioni direzionali, finanziarie, assicurative: istituti di credito, cambio, assicurazione D.5
	b.2 funzioni commerciali: negozi, botteghe, pubblici esercizi, mostre C.1 laboratori per arti e mestieri, comprese attività produttive manifatturiere solo se laboratoriali C.3 magazzini e depositi C.2 fabbricati per speciali esigenze di attività commerciali D.8
	b.3 funzioni di servizio: uffici e studi privati A.10 collegi, convitti, case di riposo, conventi e simili B.1 case di cura e ospedali di enti di diritto pubblico B.2 uffici pubblici B.4 scuole e laboratori scientifici B.5 biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie B.6 attività sportive di enti operanti senza fini di lucro C.4 teatri, cinema, sale concerti e spettacoli D.3 case di cura e ospedali di enti non di diritto pubblico D.4 attività sportive di enti operanti con fine di lucro D.6 attività di culto E.7 impianti sportivi a raso G.1 impianti sportivi per la balneazione G.2 parchi e giardini pubblici G.4
Funzione produttiva	c.1 attività produttive di tipo manifatturiero (escluse quelle di tipo b.2): opifici D.1 fabbricati per speciali esigenze industriali D.7 depositi a cielo aperto G.8
Funzioni alberghiere e per il soggiorno temporaneo	d.1 funzioni ricettive fisse: alberghi, pensioni, motel, case albergo, locande, rifugi e simili D.2
	d.2 funzioni ricettive temporanee: campeggi, aree attrezzate per roulotte e simili G.3
Funzioni agricole	e.1 casa di abitazione F.1 annessi rustici F.2 annessi zootecnici F.3
	e.2 altre funzioni: attività agrituristiche F.6

Tabella 1.3 – Destinazioni d'uso

1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della Variante e quelle ad esse limitrofe.

Per quanto riguarda le aree di nuovo impianto si è assegnata la massima classe acustica prevista per la specifica tipologia di area.

Per quanto riguarda invece le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. impianti sportivi, edifici scolastici, ...): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di afferenza.

1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogeneizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m², al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogeneizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla *D.G.R. 85-3802*:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogeneizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogeneizzazione;
- nel caso in cui l'omogeneizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m²) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m² (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogeneizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m²;
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m² si procederà alla sua omogeneizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.
- sono collocate in Classe II le residenze socio assistenziali (RSA) e le case di cura e di riposo, in tal caso la classe II non può essere modificata nella fase di omogeneizzazione prevista al punto 2.5 della *D.G.R. 85-3802*.

1.7 Classificazione Acustica da Fase IV

Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della Ipotesi di Variazione del P.C.A.

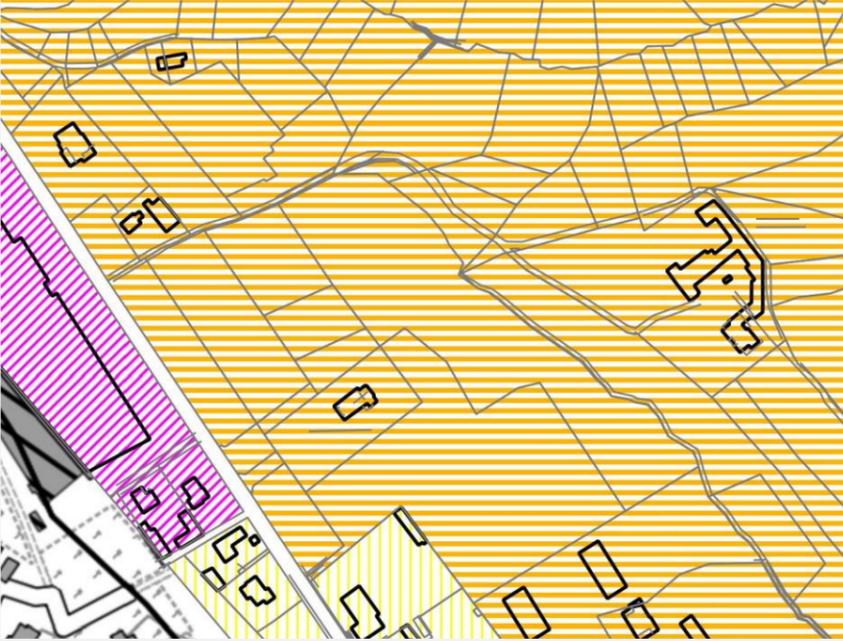
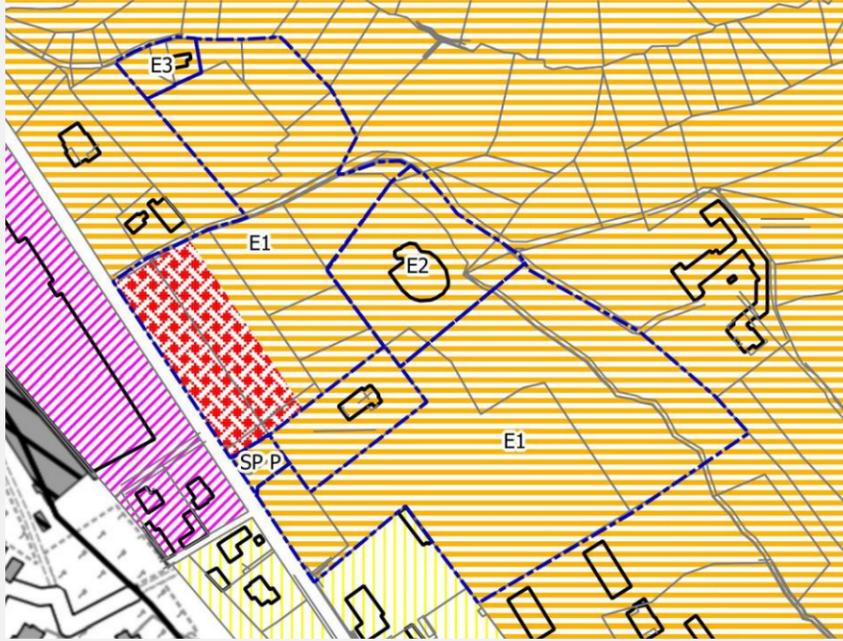
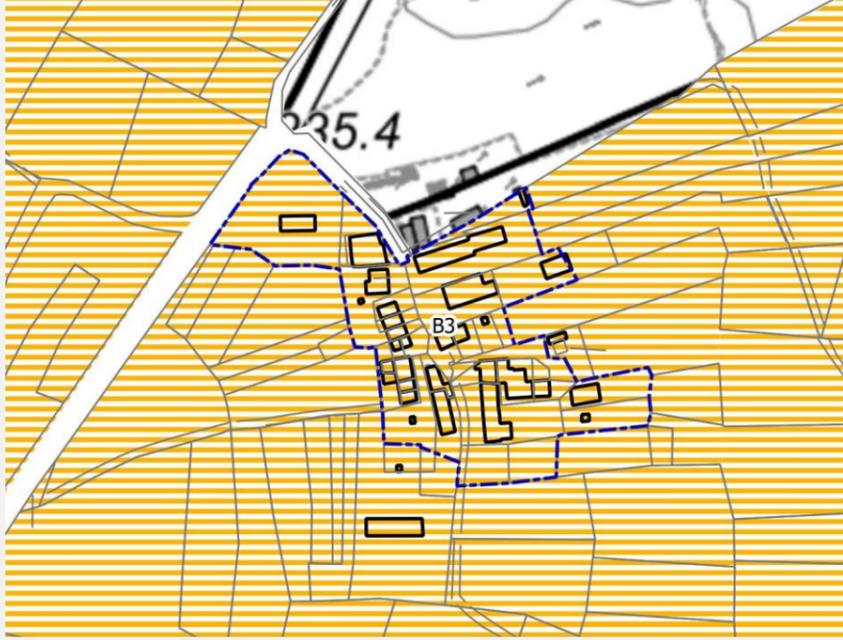
2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del P.C.A., determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Parziale 13 al PRGC vigente* di Lessona (Progetto Definitiva), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal P.C.A. di Lessona.

In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale 13 al PRGC vigente* di Lessona (Progetto Definitiva) mantengono pressoché inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici, introducendo in due casi un miglioramento della situazione degli accostamenti critici acustici.

Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree (definite da un bordo blu) soggette a modifiche urbanistiche da parte della *Variante Parziale 13 al PRGC vigente* di Lessona (Progetto Definitiva).

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale 13 al PRGC vigente di Lessona (scale 1 : 3 500 - 1 : 2 500)	Descrizione
		<p>Oggetto di Variante 1 (Via Lario Dall'Acqua)</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area D2.1 (riconversione multifunzionale degli spazi legata all'agroalimentare, al ricettivo, al terziario, al terziario commerciale e di servizio) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A. ma comportano un miglioramento della situazione degli accostamenti critici con l'eliminazione di parte di essi. Si precisa che il territorio del Comune di Cossato adiacente alle aree oggetto di modifica di Classe acustica è in Classe III e pertanto la modifica risulta compatibile.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Oggetto di Variante 2 (Via IV Novembre)</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area agricola E1 (aumento di superficie a seguito di stralcio di lotto residenziale – parte tratteggiata in blu) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale 13 al PRGC vigente di Lessona (scale 1 : 3 500 – 1 : 2 500)	Descrizione
		<p>Oggetto di Variante 3 (Via IV Novembre)</p> <p>Descrizione: Le nuove aree SP\P ed E2 (riconoscimento in cartografia della cantina dell'azienda vinicola Cassina e della relativa area di pertinenza) e le modifiche apportate alle aree E1 ed E3 (modifica delle geometrie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i></p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Oggetto di Variante 5 (Frazione Corte)</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area B3 (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i></p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale 13 al PRGC vigente di Lessona (scale 1 : 3 000 – 1 : 3 000)	Descrizione
		<p>Oggetto di Variante 6 (Via Orolungo)</p> <p>Descrizione: La nuova area B2 e le modifiche apportate all'area B1 (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

LEGENDA

Classe acustica

- | | |
|---|--|
|  | <i>I - Aree particolarmente protette</i> |
|  | <i>II - Aree ad uso prevalentemente residenziale</i> |
|  | <i>III - Aree di tipo misto</i> |
|  | <i>IV - Aree di intensa attività umana</i> |
|  | <i>V - Aree prevalentemente industriali</i> |
|  | <i>VI - Aree esclusivamente industriali</i> |

Appendice A

Controdeduzioni alle osservazioni alla Verifica di Compatibilità Acustica della Variante Parziale 13 al PRGC vigente di Lessona (Verifica di assoggettabilità alla V.A.S.)



**Roletti
Stefano**

Baltea S Site
via Carlo Alberto, 28
10090 San Giorgio Canavese
(Torino) - IT
tel. +39 347 2631589
envia@libero.it

Data: 25 novembre 2022

Alla c.a Sindaco

COMUNE DI LESSONA

Piazza G. Marconi, 5
13853 Lessona (BI)

Oggetto: Osservazioni alla Verifica di Compatibilità Acustica della Variante Parziale 13 al PRGC vigente di Lessona - Controdeduzioni

In relazione alle osservazioni alla Verifica di Compatibilità Acustica della Variante Parziale 13 al PRGC vigente di Lessona (Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S.) presentate da Provincia di Biella – Area Tecnica – Servizio Pianificazione territoriale, si comunica quanto segue:

- per quanto riguarda l'oggetto di variante 3 si precisa che l'area in Classe IV posta a E dell'area in Classe V costituisce una fascia cuscinetto. L'inserimento di tale fascia parziale è stato possibile in conseguenza delle modifiche urbanistiche introdotte con la Variante Parziale 13 al Variante Parziale 13 al PRGC ed in specifico dello stralcio di un lotto residenziale edificabile con suo inserimento in area agricola E1. Non è stato possibile procedere all'inserimento della completa fascia cuscinetto in conseguenza del rispetto del divieto di occupare più del 50% della superficie delle singole aree normative da parte della fascia cuscinetto - punto 2.6, lettera d) della D.G.R. 85-3802/2001).

Con l'occasione si inviano distinti saluti.

Il Tecnico Competente
in Acustica Ambientale

Dott. Stefano Roletti

Roletti Stefano
via Carlo Alberto, 28
10090 San Giorgio Canavese
P.I. 07552290012
C.F. RLT SFN 66R08 H3400

Iscritto all'Albo dei Chimici e dei Fisici del Piemonte e Valle d'Aosta (n. 2314 Sez. A - Settore Fisica)
Tecnico Competente in Acustica Ambientale Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (n. 4885)

L_VCA_1_22_Iss_bi

Appendice B

Estremi nomina Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Roletti Stefano

Fisico

Iscritto all'Albo dei Chimici e dei Fisici del Piemonte e Valle d'Aosta (n. 2314 Sez. A - Settore Fisica)

Tecnico Competente in Acustica Ambientale Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (n. 4885)